



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022

La Relazione sulla Performance (art. 10 comma 1 lett.b) del D.lgs n.150/2009) è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo delle performance.

Tale Relazione è stata predisposta nel rispetto di quanto definito dalle linee Guida predisposte dalla CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), approvate con delibera n. 5/2012 "Linee guida ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b), del D.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto".

Essa mostra a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure corrette da adottare. Costituisce altresì un documento di sintesi della rendicontazione degli obiettivi annuali , per ciascuna area, approvati con delibera di Giunta n. 60 del 31/05/2022, unitamente ai rispettivi indicatori di performance.

La relazione sulle performance, integrata con le informazioni contenute nel rendiconto delle Gestione 2022, consente infine di acquisire tutti le informazioni necessarie ad esprimere una valutazione dell'andamento della gestione dell'attività amministrativa in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

1.1 CONTESTO ESTERNO

Le conseguenze del conflitto russo-ucraino sui corsi delle materie prime (non solo energetiche) continuano a condizionare gli equilibri economici internazionali e a sostenere spinte inflazionistiche che, almeno in Europa, non si sperimentavano da alcuni decenni. La crisi energetica, inoltre, si è innestata su un tessuto produttivo che stava attraversando una fase di ripresa dalle conseguenze della pandemia, i cui effetti sono ancora da valutare a pieno. Una analisi della capacità di tenuta competitiva del sistema, così come indicazioni sulle sue prospettive a breve e medio-termine, richiede, in primo luogo, di valutare come le imprese siano uscite dalla crisi pandemica e, in secondo luogo, di avere informazioni tempestive sulle strategie da esse adottate per far fronte agli aumenti dei costi di produzione.

Ne emerge l'immagine di un sistema produttivo che, rispetto alle attese, risulta colpito in misura relativamente contenuta dal concatenarsi di due crisi ravvicinate, di cui la prima di eccezionale gravità (il Pil nel 2020 è caduto del 9,0 per cento). Nel complesso la struttura produttiva uscita dalla crisi pandemica (pur limitando l'analisi al sottoinsieme delle imprese con almeno un dipendente) appare solo marginalmente ridimensionata in termini di numero di unità rispetto al 2019, mentre l'occupazione complessiva mostra addirittura un lieve aumento. Su questo risultato ha sicuramente inciso l'ingente mole di aiuti a sostegno delle imprese, in grado di limitarne fortemente il deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, in particolare per le unità con maggiori problemi di liquidità, redditività e patrimonializzazione; da questo punto di vista, le analisi presenti nel Rapporto testimoniano l'importanza delle misure attuate. Al di là della resilienza complessiva del sistema, tuttavia, si riscontrano segnali di ricomposizione a livello settoriale, a beneficio



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

soprattutto del comparto delle costruzioni, che a sua volta ha beneficiato degli incentivi fiscali del Superbonus 110 per cento. Con queste caratteristiche, il sistema produttivo è stato successivamente investito dalla crisi energetica, che ha determinato un repentino cambio di scenario: da una fase di consolidamento della ripresa a una di incertezza e forte rallentamento ciclico. Ne è conseguito un cambio di orientamento strategico delle imprese, con un riposizionamento da sentieri di espansione a comportamenti difensivi, diretti a limitare gli effetti negativi dell'incremento dei costi di produzione. La forma di reazione più diffusa, indipendentemente dalle caratteristiche dimensionali e settoriali, rimane l'incremento dei prezzi di vendita e quindi il trasferimento dei costi sui prezzi.

Più in dettaglio, il quadro macroeconomico, dà conto di un evidente rallentamento dell'economia mondiale, determinato dalle conseguenze delle tensioni geo-politiche e dall'impennata delle quotazioni delle materie prime; le pressioni inflazionistiche che ne sono derivate continuano a condizionare i sentieri di crescita delle principali aree economiche. Il tasso di crescita del Pil globale è sceso dal 6,2 per cento del 2021 al 3,4 per cento del 2022; nello stesso periodo quello del commercio mondiale di beni e servizi in volume è passato dal 10,4 al 5,4 per cento, alleviando le pressioni sui prezzi delle materie prime che hanno evidenziato una decelerazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. L'indebolimento del ciclo ha riguardato anche l'Italia: nel 2022 il Pil reale è cresciuto del 3,7 per cento, a fronte del +7,0 per cento registrato nel 2021. Tale andamento, che ha comunque permesso il pieno recupero dei livelli pre-pandemici, è stato sostenuto in larga misura dai consumi delle famiglie (per 2,7 punti percentuali) e dagli investimenti (1,9 punti), mentre la domanda estera netta e le scorte hanno fornito un contributo negativo (rispettivamente -0,5 e -0,4 punti). In particolare, la dinamica degli investimenti lordi in volume (+9,4 per cento), che hanno superato i livelli del 2019, è stata trainata dalla spesa in macchinari (+8,6 per cento) e in costruzioni, sia residenziali (cresciuta del 10,3 per cento) sia non residenziali (+10,9 per cento). Le dinamiche inflazionistiche del 2022 hanno fortemente condizionato anche il commercio estero dell'Italia, divaricando i flussi di import ed export e le dinamiche degli scambi misurati in valore e in volume. Le importazioni di soli beni in valore, spinte dai rincari delle materie prime energetiche, hanno registrato l'incremento medio più elevato dal primo shock petrolifero degli anni Settanta (+36,5 per cento), ben superiore a quello delle esportazioni (+19,9 per cento); gli andamenti in volume sono tuttavia risultati sostanzialmente nulli (rispettivamente +0,1 e -0,1 per cento). Si evidenzia una diminuzione (contenuta) delle quantità di beni esportate verso Germania, Francia e Spagna, una flessione marcata dei volumi esportati in Cina e Russia, un aumento delle vendite di beni verso gli Stati Uniti. La decelerazione ciclica ha limitato la dinamica del costo del lavoro in Italia: nel 2022 l'indice del costo orario del lavoro è aumentato del +2,0 per cento, in misura inferiore rispetto alla Francia (+3,8 per cento), alla Spagna (+2,5 per cento) e soprattutto alla Germania (+6,3 per cento). Nella manifattura, un aumento del costo unitario per occupato e una contemporanea diminuzione della produttività per occupato (+2,7 per cento) hanno determinato un incremento del Clup (+5,2 per cento); quest'ultimo, a sua volta, unitamente alla accelerazione dei costi intermedi unitari (+17,9 per cento), ha portato a una contrazione dei margini di profitto (-1,4 per cento).

L'andamento dell'inflazione in Italia ha visto, al pari di altri paesi, una dinamica crescente (+8,7 per cento la crescita media annua nel 2022 dei prezzi al consumo), seguita da una fase di attenuazione nei primi mesi del 2023, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi dei beni energetici. Permangono, tuttavia, pressioni in quasi tutte le altre categorie di beni e nei servizi: ne deriva che la componente di fondo continua a rimanere in costante accelerazione (+7,1 per cento a febbraio 2023; +3,3 per cento in media nel 2022). La crescita inflazionistica ha sollecitato la reazione delle principali banche centrali: da marzo 2021 la Federal Reserve ha



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

effettuato nove rialzi del tasso di riferimento, da luglio 2022 la BCE ne ha operati sei. Ne è conseguita una decelerazione della dinamica dei prezzi; l'inflazione di fondo, tuttavia, ha continuato ad aumentare nell'Area dell'euro (+5,6 per cento a febbraio 2023 da +2,3 a gennaio 2022) e a rimanere elevata negli Stati Uniti (+5,5 per cento a febbraio). Benché negli ultimi mesi l'inflazione appaia in diminuzione, l'entità della fiammata inflazionistica, l'irrigidimento della politica monetaria e i timori relativi all'innescarsi di una possibile rincorsa salariale inducono a leggere tali dinamiche anche alla luce degli scenari inflattivi del passato, in particolare di quello degli anni Settanta. Nella fase attuale, tuttavia, si riscontrano importanti differenze: una minore inflazione da domanda, una dinamica salariale più moderata (in particolare in Europa), una reazione delle banche centrali più rapida e incentrata su un'elevata trasparenza informativa, in grado di influire sulle aspettative degli operatori. In particolare, nelle ultime settimane, Federal Reserve e Bce sembrano orientate a perseguire strategie improntate a una maggiore cautela, anche sotto l'emergere di gravi difficoltà patrimoniali e gestionali di alcuni istituti di credito, bilanciando l'obiettivo dell'attenuazione delle pressioni sui prezzi con i rischi di recessione legati al peggioramento delle condizioni finanziarie di famiglie e imprese.

1.2 CONTESTO INTERNO

In base al sistema delineato dall'art. 117 della Costituzione e dal Decreto Legislativo n.267/2000, ai Comuni spetta la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative esercitate sul territorio comunale. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni ad esso trasferite con legge dello Stato e dalla Regione, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Come è noto i Comuni svolgono le funzioni attribuitegli dalle leggi nazionali e regionali, e concorrono a promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale, culturale ed economico della comunità che rappresentano.

Dall'analisi demografica emerge che alla data del 31/12/2022, la popolazione è costituita da 5198 abitanti.

Per l'attuazione delle proprie politiche di governo, l'Amministrazione si avvale della struttura interna, composta dai dipendenti oltre al Segretario Comunale, suddivisi in tre macro Aree, articolate per funzioni e servizi omogenei; a ciascuna area è preposto un responsabile nominato dal Sindaco, cui spettano i compiti di gestione dettagliatamente indicati nell'art. 107 e 109 del D.lgs n.267 del 18/08/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Il personale in servizio al 31/12/2022 è pari a 19 dipendenti a tempo indeterminato, così suddiviso:

SERVIZI DEMOGRAFICI

Responsabile: Dott.ssa Russo Rossella fino al 14/10/2022

Dott.ssa Beduschi Paola dal 15/10/2022

Dipendenti assegnati al 31/12: n.3 dipendenti a tempo indeterminato

SERVIZIO FINANZIARIO E SEGRETERIA



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

Responsabile: Dott.ssa Vighi Alessandra fino al 23/07/2022

Dott.ssa Bassi Marisa dal 26/07/2022

Dipendenti assegnati al 31/12: n. 3 dipendenti a tempo indeterminato

SERVIZIO TECNICO, VIGILANZA E ALLA PERSONA:

Responsabile: Dott.ssa Grespan Milena

Dipendenti assegnati al 31/12: n.10 dipendenti a tempo indeterminato

Suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria:

A: n.0

B: n. 6, di cui maschi n.3 e femmine n.3

C: n.11, di cui maschi n. 5 e femmine n. 6

D: n.2 di cui n.0 maschi e n.2 femmine; n.1 è titolare di posizione organizzativa.

I principali procedimenti amministrativi sono gestiti attraverso applicativi software dedicati; il procedimento per la predisposizione e l'adozione degli atti amministrativi (delibere, determinazioni dirigenziali, decreti, ordinanze) è informatizzato, digitalizzato e prevede l'adozione della firma digitale in varie fasi (proposta, approvazione dell'atto definitivo, pubblicazione sull'albo).



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI

Agli atti dell'Ufficio Finanziario sono state depositate le singole relazioni di raggiungimento degli obiettivi anno 2022 rese dalle Posizioni Organizzative. Tali relazioni sono state trasmesse poi trasmesse all'OIV per la propria relazione della quale si riporta lo stralcio della valutazione:

Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2022

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare il grado di attuazione dei programmi e dei progetti affidati, partendo dal Piano delle Performance 2022 e focalizzandosi sui progetti di sviluppo dell'Ente perseguiti nei singoli settori.

Il sistema di valutazione utilizzato è quello regolamentato dal "Disciplinare sul sistema permanente di misurazione e valutazione della performance", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale N. 105 del 15/10/2019.

Ciò premesso, il Nucleo ha richiesto ai responsabili di ciascuna Area e Titolari di Posizione Organizzativa lo stato di avanzamento dei singoli progetti e ha conseguentemente rielaborato un prospetto sintetico dello stato di raggiungimento dei programmi e dei progetti previsti nel piano esecutivo di gestione.

Il sistema si basa su un processo di autocontrollo permanente, da parte dei responsabili, del grado di raggiungimento, dei tempi e degli eventuali nuovi progetti, che viene periodicamente comunicato al Nucleo di Valutazione, il quale si riserva la possibilità di sollevare eventuali osservazioni di natura metodologica o sostanziale.

Il Nucleo ha effettuato verifiche infrannuali ed una verifica finale, intervistando i responsabili e verificando elementi oggettivi sullo stato di raggiungimento degli stessi.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi, monitorato come sopra esposto, è stato infine combinato con le valutazioni, espresse dall'Amministrazione, sui comportamenti organizzativi e sulla performance organizzativa, così da determinare un punteggio complessivo, rilevante ai fini del calcolo dell'indennità di risultato.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi a livello generale risulta pari al **100%**, così suddiviso:

Area / Posizione Organizzativa	Responsabile	Grado di raggiungimento obiettivi
Servizio Tecnico, Vigilanza, Servizi sociali e culturali	Grespan Milena	100,00%
Servizio Finanziario, Segreteria e Attività Produttive	Vighi Alessandra (dal 01/01 al 23/07)	100,00%
	Bassi Marisa (dal 26/07 al 31/12)	
Servizi Demografici(*)	Grespan Milena (dal 01/08 al 27/08)	100,00%
	Beduschi Paola (dal 15/10 al 31/12)	
TOTALE		100,00%

(*) Responsabilità dell'Area in capo al Segretario comunale, negli altri periodi dell'anno



Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova

Combinando il grado di raggiungimento degli obiettivi con la valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo di Valutazione propone per l'anno 2021 le seguenti valutazioni:

Area / Posizione Organizzativa	Responsabile	Obiettivi	Comportamenti	Valutaz. Totale
Servizio Finanziario, Segreteria e Attività Produttive	Vighi Alessandra	50	48	98
	Bassi Marisa	50	40	90
Servizio Tecnico, Vigilanza, Servizi sociali e culturali	Grespan Milena	50	48	98
Servizi Demografici	Beduschi Paola	50	48	98

CONCLUSIONI

Con la presente relazione si prende atto della performance organizzativa e individuale dell'Ente e del relativo sistema di valutazione.

La relazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente/Performance/Relazione sulle performance ai sensi dell'art.10, comma 8, del D.lgs. n. 33/2013.